

Bagnini, solo una tregua la tensione resta alta

Lo sciopero potrebbe concretizzarsi a Ferragosto. Martedì incontro in Prefettura L'allarme del sindaco Zoggia: «È in gioco il futuro di un centinaio di famiglie»

Protesta revocata anche in spiaggia al Lido di Venezia

LIDO Anche se ieri lo sciopero dei bagnini è stato sospeso, il personale delle spiagge Des Bains, Excelsior, Quattro Fontane e Amaranti ha comunque fatto un volantinaggio tra i bagnanti. La Cgil-Filcams aveva infatti previsto per ieri e oggi un'astensione di 4 ore per ciascun turno dall'alba fino a dopo pranzo, ma la possibilità di confrontarsi mercoledì o giovedì prossimi con i gestori della HO10 ha fatto rientrare la protesta per un centinaio di bagnini. «Abbiamo dato vita a un'assemblea spontanea di un'ora e mezza», afferma Monica Zambon, Cgil-Filcams, ma lo sciopero potrebbe essere proclamato nuovamente». (s.b.)

► JESOLO

Sciopero dei bagnini revocato per la giornata di oggi, ma se ne riparerà dopo l'incontro di martedì in prefettura. La paura è che torni per Ferragosto lo spettro di uno sciopero che era stato fissato per oggi e avrebbe compromesso l'immagine della località definitivamente se non fosse intervenuta la prefettura a bloccarlo. Martedì le parti si troveranno in prefettura alle 16 in punto per discuterne, sindacati e società Jesolo Turismo, la partecipata del Comune che gestisce il servizio.

Visti i tempi, un altro sciopero potrebbe essere proclamato addirittura il 15 di agosto, oppure il 16 e in quei giorni. Si cercherà in qualche modo di evitare di incrociare le braccia, ma la tensione è alta con i sindacati che hanno combattuto per difendere gli stipendi del personale, in tutto una novantina di assistenti ai bagnanti. I sindacati non intendono retrocedere di un passo, dopo che è stato prospettato anche il taglio dei straordinari. Il presidente della società, Luca Boccato, ritiene



Una torretta per i bagnini

invece di aver messo sul tavolo una proposta moderna per salvare i posti di lavoro. Intanto la Federconsorzi, con il presidente Renato Cattai, ha sanzionato la volontà di fare sciopero adombrano la possibilità che sia sciolto il contratto con la società per andare alla ricerca di altri fornitori del servizio di salvataggio. «Sono a rischio un centinaio di famiglie», dice il sindaco, Valerio Zoggia, «mi spiace non sia stata accolta la

mia proposta di mediazione, adesso ci auguriamo ancora si possa evitare questo sciopero non ancora escluso, dopo che quello di domenica è stato fermato dalla prefettura».

Le varie forze politiche sono pronte ad attaccare la gestione del servizio da parte del Comune. «Il sindaco aveva detto che avrebbe soppresso le società partecipate che sono un costo per il Comune», dice Rodolfo Murador de la Sinistra, «siccome non lo ha fatto adesso ci troviamo ad averle con costi eccessivi che portano i manager a voler tagliare e sistemare creando queste tensioni che sono arrivate fino alla proclamazione di uno sciopero in piena stagione estiva». Il costo delle società partecipate sono state una delle battaglie politiche anche del consigliere comunale Mirco Crosera dell'Ncd, ora passato nella fila dell'opposizione, che ha sempre evidenziato la necessità di eliminarle e fondendole anche secondo gli indirizzi della legge, garantendo così dei risparmi all'amministrazione comunale.

Giovanni Cagnassi

PORTOGRUARO

Il sindaco perde pezzi di maggioranza

► PORTOGRUARO

Colpo di scena nel secondo consiglio comunale dell'era Senatore sindaco. A sorpresa la lista Città del Lemene ha comunicato ufficialmente l'uscita dalla maggioranza consiliare dopo che il proprio assessore di riferimento, Luigi Toffolo, ha scelto di non far più parte della suddetta lista. A metterci il carico è stato un incontro, avvenuto lo scorso 22 luglio, tra i rappresentanti di Città del Lemene con sindaco e vice-sindaco. Un faccia a faccia che non è andato a buon fine. A comunicare la decisione è stata stessa capogruppo Alida Manzato. «Considerato l'esito dell'incontro nonché la posizione di allontanamento dalla lista civica assunta volontariamente dall'assessore Luigi Toffolo», spiega Manzato, «Città del Lemene non si riconosce più in questa maggioranza, pertanto, in mancanza di un suo rappresentante nell'esecutivo, si limiterà al solo appoggio esterno». L'assessore Toffolo continuerà comunque a fare l'assessore «nel rispetto dei 750 cittadini che mi hanno votato». Tra gli attesi punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale vi era la anche la composizione delle commissioni, i cui presidenti non sono stati nominati a seguito della fuoriuscita della lista Città del Lemene dalla

maggioranza.

In prima commissione (commercio, ambiente e viabilità) ci saranno Enrico Zanco, Luciano Gradini, Alida Manzato, Paolo Scarpa, Claudio Fagotto, Marisa Furlanis, Cristian Moro e Roberto Zanin; in seconda commissione (cultura, scuola e pari opportunità) lavoreranno Enrico Zanco, Luciano Gradini, Alida Manzato, Paolo Scarpa, Claudio Fagotto, Leonardo Barbisani, Giorgio Barro e Roberto Zanin. Faranno parte della quarta commissione (lavoro, turismo e attività produttive) Enrico Zanco, Luciano Gradini, Alida Manzato, Paolo Scarpa, Claudio Fagotto, Alessandra Zanutto, Cristian Moro e Irina Drigo. In quinta (lavori pubblici, edilizia privata e urbanistica) Enrico Zanco, Luciano Gradini, Alida Manzato, Paolo Scarpa, Claudio Fagotto, Leonardo Barbisani, Antonio Matera e Irina Drigo. In sesta commissione (sanità e servizi sociali) Enrico Zanco, Luciano Gradini, Alida Manzato, Paolo Scarpa, Claudio Fagotto, Alessandra Zanutto, Giorgio Barro e Marco Terenzi.

Alessio Conforti

CAVALLINO

Muore d'infarto in riva al mare dopo un giro in bici

► CAVALLINO

Muore di arresto cardiaco in spiaggia a pochi metri dai familiari dopo una pedalata in bici. È capitato a D. K., turista tedesco di 53 anni, che ieri ha perso la vita nell'arenile di fronte al camping Garden Paradise, a poca distanza dalla moglie e dalla sorella che avevano raggiunto la spiaggia prima di lui e lo attendevano sullo sdraio. Il 53enne aveva appena raggiunto la spiaggia in bicicletta ed aveva deciso di farsi una doccia per rinfrescarsi dalla calura estiva. Non è riuscito a raggiungere le docce che si è accasciato a terra andando incontro all'arresto cardiaco nel giro di pochi attimi. Inutile l'allarme lanciato dai bagnanti che hanno assistito alla scena del malore improvviso e l'arrivo repentino dei bagnini che hanno iniziato il massaggio cardiaco e le manovre di rianimazione allertando nel contempo il 118 che ha attivato la Croce Verde. All'arrivo dei soccorsi sanitari i bagnini in servizio su quel tratto di spiaggia stavano già praticando la terza scarica col defibrillatore nel tentativo di salvarlo. Tutto inutile, nonostante la tempestività e i tentativi protratti di fronte ai familiari del turista, all'infermiere professionale della Croce Verde non è rimasto che constatare il decesso per arresto cardiocircolatorio. La salma del turista tedesco è stata ricomposta nella cella mortuaria di Treporti in attesa di essere rimpatriata dai parenti che hanno dovuto interrompere la loro vacanza sul litorale in modo così inaspettato.

Francesco Macaluso

Maxi rissa sulla spiaggia in piazza Brescia

Pugni e schiaffi tra cittadini di varie etnie per futili motivi, l'intervento dei vigili riporta la calma

► JESOLO

Una rissa scoppiata per futili motivi ha coinvolto una decina di cittadini nigeriani e di varie etnie ieri pomeriggio verso le 17 sull'arenile di piazza Brescia.

Sembra che alcune donne extracomunitarie, dedite alle acconciature etniche e vendite di prodotti di artigianato tipico, siano entrate in contrasto con altre donne che si trovano in spiaggia con la famiglia.

In pochi minuti, sono volate offese, poi passate a spintoni, schiaffi e pugni.

In spiaggia, il consigliere comunale Daniele Bison, si è

gettato in modo intrepido in mezzo alla rissa per cercare di sedarla, ma subito ha pensato di chiamare la Polizia locale jesolana.

Sull'arenile si è formato un nutrito gruppo di curiosi tra i bagnanti, impressionati dalla violenza inaudita scatenata in un tranquillo sabato estivo.

Il Comandante Claudio Vanin è arrivato con una pattuglia nello spiaggia antistante Piazza Brescia, identificando tutte le persone coinvolte nella rissa.

Sono ora in corso gli accertamenti per ricostruire le motivazioni che hanno originato uno scontro così violento,

che poteva sfociare in un bagno di sangue senza l'intervento del consigliere comunale e della Polizia locale.

L'episodio di ieri è l'ennesima conferma della tensione che si respira in questi giorni. La sicurezza nei centri abitati e in questo periodo anche nelle spiagge, è uno dei temi più caldi dell'estate.

Solo con un presidio puntuale del territorio è possibile scongiurare che banali litigi si trasformino in risse, che talvolta possono avere anche gravi conseguenze, con il rischio di coinvolgere anche persone che si trovano lì per caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti in spiaggia nella zona di piazza Brescia

JESOLO

Passata la mareggiata, restano le polemiche

► JESOLO

Pineta lentamente verso il naturale ripascimento, dopo la mareggiata seguita al vento di bora. Ma al lido è polemica tra gli operatori. Il presidente di Federconsorzi Jesolo, Renato Cattai, continua a invocare un intervento strutturale di protezione, come del resto il presidente Aja, Massimiliano Schiavon. I gestori della spiaggia in Pineta sono sempre più preoccupati per il futuro. «Iniziato agosto e nominate le commissioni consiliari Regionali ci aspettiamo un caldo-duro lavoro da parte dei neoletti consiglieri regionali sulla salvaguardia della spiag-

gia, da Sottomarina a Bibione», dice Nicola Manente di Forza Jesolo, «nello specifico a Jesolo devono essere programmati per tempo i lavori per attuare le tante proposte studiate in quasi venti anni nel centro studi regionale di Voltabarozzo dove le soffolte e le reefball sembrano essere tra le migliori soluzioni. Sui finanziamenti non abbiamo dubbi essendo il Veneto una Regione ricca, ci preoccupano l'incuria di questi anni accompagnata dal malaffare dello scandalo Mose ma abbiamo fiducia che ci sia la giusta sensibilità verso il territorio da parte dei nuovi consiglieri, Calzavara in testa dato che è Presidente

della II Commissione con le deleghe "Politiche del Territorio e Difesa del suolo": settembre è vicino, buon lavoro e tenete aperti gli uffici ad agosto a Palazzo Ferro Fini che non avete tempo per le ferie». Mauro Rignoni del Tropicarium di Jesolo aveva lanciato il convegno sulle barriere coralline artificiali o Reef Ball: «Perché non investire e vedere di persona dove sono stati fatti interventi con le reef ball? Altri convegni sono solo una perdita di tempo, adesso è il momento di osservare e al limite copiare. Basta vedere se hanno funzionato in altre località, parlare con gli operatori del posto» (g.ca.)

A Caorle il vento di bora spazza via parte dell'arenile

► CAORLE

Dopo un mese di caldo e afa insopportabile, anche Caorle in questi giorni è tornata a respirare, ma a rimetterci è stato l'arenile. Il forte vento di bora registrato durante gli scorsi giorni si è fatto sentire anche sul lungo tratto di spiaggia caorlotta anche se, fortunatamente, rispetto alle vicine località dove le mareggiate hanno letteralmente eroso l'arenile, il disagio maggiore è stato dato da un considerevole spostamento della sabbia. Il fenomeno, ben conosciuto nelle giornate autunnali, ha creato avvallamenti attorno alle cabine

spogliatoio e delle altre strutture posizionate sugli arenili. «Il livello della sabbia tra gli ombrelloni non è più regolare» spiega il presidente del Consorzio Arenili, Riccardo Rothmüller, «e si sono formate buche e rialzamenti; alcune piante delle oasi verdi sono state coperte dalla sabbia. Un po' ovunque si notano queste difformità del suolo. Fortunatamente a Caorle non si sono registrati danni, salvo lo spostamento di strutture a mare come boe di segnalazione, tabelle, l'ancoraggio delle piattaforme di balneazione, che saranno immediatamente ripristinate». (g.can.)